

28TFF
TORINO FILM FESTIVAL

RAPPORTO CONFIDENZIALE

**VANISHING ON
7TH STREET**

di Kaare Andrews

HERRICK ENTERTAINMENT PRESENTA
UNA PRODUZIONE MANDALAY VISION
IN COLLABORAZIONE CON CIRCLE OF CONFUSION
E FOREST PARK PICTURES
UN FILM DI BRAD ANDERSON

VANISHING ON 7TH STREET

CON

Hayden Christensen, Thandie Newton e John Leguizamo
E con l'esordiente Jacob Latimore

PRODOTTO DA: Norton Herrick, Celine Rattray & Tove Christensen

DURATA: 90 minuti

CAMERA: Girato con RED Exhibited HD-CAM

FOR FURTHER INFORMATION PLEASE CONTACT:

DOMESTIC PUBLICITY

KATE ROSENBAUM

42WEST

KATE.ROSENBAUM@42WEST.NET

212-277-7555

BONNIE_VOLAND@IMGLOBAFILM.COM

CANADIAN PUBLICITY

CHARLENE COY

E1 ENTERTAINMENT

CCOY@E1ENT.COM

416-646-4980

DOMESTIC SALES

DEBRA FISHER

CINETIC MEDA

DEBRA@CINETICMEDIA.COM

212-627-9898

INTERNATIONAL SALES/PUBLICITY

TATYANA JOFFE/ BONNIE VOLAND

IM GLOBAL

TATYANA_JOFFE@IMGLOBAFILM.COM

310-777-3590

VANISHING ON 7TH STREET

Sinossi

Quando un enorme blackout decima la popolazione, un piccolo gruppo di persone si riunisce in un bar deserto nel disperato tentativo di sopravvivere. ***Vanishing on 7th Street***, thriller apocalittico del regista Brad Anderson (*Session 9, Transsiberian, The Machinist*) lotta con la natura dell'esistenza stessa in una visione terrificante della fine del mondo.

Un blackout senza spiegazione si abbatte sulla città di Detroit e prima che il sole sorga, rimangono solo poche persone—circondati da cumuli di abiti vuoti, auto abbandonate e ombre che si allungano. Luke, un reporter televisivo (Hayden Christensen) scopre che la strada fuori dal suo palazzo è inquietantemente vuota. Paul, un proiezionista di film (John Leguizamo) è solo in un teatro un tempo affollato. La fisioterapista Rosemary (Thandie Newton) esce per una sigaretta e rientra in un ospedale deserto e James, un ragazzino spaventato (Jacob Latimore), aspetta pazientemente il ritorno della madre. Ognuno di loro trova la strada per un bar cadente che, con il suo gruppo elettrogeno alimentato a benzina, le scorte di cibo e di bevande si trasforma nell'ultimo rifugio in una città deserta.

Mentre la luce del giorno comincia a scomparire del tutto e le ombre sussurrano e circondano i sopravvissuti, Luke scopre che un altro gruppo di persone potrebbe essere rifugiato nella vicina Chicago. Perlustra la città alla ricerca di un veicolo che funzioni e che li porterà tutti lì, ma Rosemary è afflitta dal dolore per il bambino perso, James non partirà senza sua madre e Paul potrebbe essere ferito troppo gravemente per viaggiare. Il tempo comincia a scadere, l'oscurità cala su di loro e dovranno affrontare il terrore estremo.

Vanishing on 7th Street con Hayden Christensen (*Shattered Glass, Star Wars Episode III: Revenge of the Sith, Takers*), Thandie Newton (*Crash, 2012*), John Leguizamo (*Repo Man, The Happening*), Jacob Latimore ("One Tree Hill") e Taylor Groothius (*Flipped*). Il film è diretto da Brad Anderson (*Session 9, Transsiberian, The Machinist*). Scritto da Anthony Jaswinski (*Killing Time*). I produttori sono Norton Herrick (*My One and Only*), Celine Rattray (*The Kids are All Right*) e Tove Christensen (*The Education of Charlie Banks*). Direttore della fotografia è Uta Briesewitz (*Walk Hard: The Dewey Cox Story*). Ha curato il montaggio Jeffrey Wolf (*Dear John*). La scenografia è di Stephen Beatrice (*Adventureland*). La musica originale è a cura di Lucas Vidal (*Make Believe*). La costumista è Danielle Hollowell (*Unthinkable*).

I produttori esecutivi sono Elayne Herrick (*My One and Only*), Michael Herrick (*My One and Only*), Pamela Hirsch (*The Romantics*), Ken Hirsh (*Buried*), Lawrence Mattis (*St. John of Las Vegas*), e Kelly McCormick (*St. John of Las Vegas*). I produttori associati sono Nic Marshall (*The Kids are All Right*) e Joe Surace (*My One and Only*).

LA PRODUZIONE

Vanishing on 7th Street entra in una delle ansie fondamentali e universali del genere umano: la paura del buio. Nel corso di pochi brevi giorni, quella paura istintiva diventa sempre più pericolosa per i quattro sopravvissuti del film, trasformandosi in una minaccia da incubo all'intera esistenza umana.

Il buio in sé non è necessariamente ciò che spaventa, secondo il regista del film, Brad Anderson. "E' ciò che il buio nasconde", dice. "Quando qualcosa è velato dal buio, non possiamo descriverlo, toccarlo, intellettualizzarlo. Ciò che non possiamo vedere diventa ciò che temiamo di più. Risale all'epoca degli orsi delle caverne e delle tigri dai denti a sciabola che non aspettavano altro che balzarci addosso. Probabilmente è nel nostro codice genetico."

In un'agghiacciante visione post-apocalittica di una città deserta, l'autore Anthony Jaswinski crea una presenza sinistra nel profondo delle ombre. "Ho sempre voluto far un film horror in un bar," dice Jaswinski. "Stavo cercando di immaginare come farlo senza un mostro. Fondamentalmente, l'idea dell'inesistenza è diventata l'entità."

Il copione di Jaswinski ha catturato l'immaginazione e l'attenzione della produttrice Celine Rattray, presidente della Mandalay Vision, divisione di recente formazione del Mandalay Entertainment Group che si occupa di produzione indipendente e finanziamento. "Era intrigante e intelligente," afferma. "La storia combina elementi da thriller commerciale che susciteranno l'interesse di un vasto pubblico con cose più profonde da dire sull'esistenzialismo."

La forza e l'originalità del copione hanno colpito anche il produttore e finanziatore cinematografico Norton Herrick, presidente della Herrick Entertainment. "Era un copione stravagante, letale," dice. "Il film è anche meglio. E' insolito che il mio team sia d'accordo su qualcosa all'unanimità, ma tutti hanno adorato questo copione."

La Rattray ha contattato Brad Anderson per la regia sulla base dell'ammirazione per i suoi primi thriller, tra cui *Session 9*, *Transsiberian* e *The Machinist*. "Brad era in cima alla nostra lista di registi," dice la Rattray. "Ha sempre fatto film incredibilmente accattivanti ma che trattano anche temi più ampi."

Il caso vuole che Anderson e Jaswinski si conoscessero da molti anni, e avessero spesso parlato di lavorare insieme. "E' stata una collaborazione fantastica fin dall'inizio," dice il regista. "Sono entrato subito in sintonia con questi personaggi e con questa storia."

L'innata comprensione da parte di Anderson dell'intento del copione lo ha reso il regista dei sogni di Jaswinski. "Ha colto il tono del film immediatamente," dice l'autore. "Vuole far rabbrivire ma non è un film horror sanguinoso. La paura non deriva da una serie di shock. Sono le idee che fanno rizzare i peli. Quando il pubblico uscirà dal cinema, rimarrà turbato per un po'."

La qualità della scrittura di Jaswinski è stato uno dei fattori principali che hanno determinato la decisione di Anderson di fare il film. "Amo il modo in cui Tony scrive," dice. "E' molto semplice, austero. Le sue descrizioni sono eccezionali, i dialoghi molto buoni. In questa storia c'era qualcosa di particolarmente intelligente. La struttura è classica—i personaggi sono bloccati in un posto e cercano di sconfiggere i cattivi. Mi piaceva l'idea di mettere questi personaggi in una situazione in cui nemmeno loro sono certi di cosa stia capitando. Questo dà un vero senso di terrore e della paura che viene dall'ignoto."

Anderson si considera un regista con un piede nel mondo dei film di genere e l'altro nell'arena più cerebrale del cinema indipendente. Questo copione rispondeva al suo impegno nel combinare le due cose. "Ho considerato che questo film ha un enorme potenziale commerciale, ma è anche molto intelligente e impegnativo per il pubblico", dice.

“E’ un thriller oscuro, ma tratta anche di come la gente si comporta e come affronta situazioni insolite, sia soprannaturali che circostanziate.

L’attrice Thandie Newton pensa che la formazione accademica di Anderson sia caratterizzata da una prospettiva insolita per un regista. “Sia io che Brad abbiamo studiato antropologia al college,” dice. “Affronta il lavoro come se stesse facendo ricerche sul campo o occupandosi di etnografia. E’ affascinato dalle dinamiche tra i personaggi.”

Infatti, Anderson ha iniziato la sua carriera cinematografica facendo film etnografici. “Le altre culture e i loro rituali mi hanno sempre affascinato,” afferma il regista. “Fare film che documentano il comportamento culturale si è evoluto in qualche modo nella narrazione drammatica. Penso che mi abbia insegnato come parlare e ascoltare gli attori per aiutarli a modellare le loro performance. Forse mi ha dato una sorta di intuizione sul comportamento umano.”

Le idee nel copione hanno continuato ad evolversi per circa un anno mentre Anderson lavorava con Jaswinski ad elaborare la sceneggiatura. “Ha attraversato una serie di ripetizioni,” dice il regista. “Alcune preoccupazioni erano di tipo pratico, per esempio come ottenere l’effetto che volevamo con il tempo e il budget limitati che avevamo a disposizione. Abbiamo anche affrontato questioni creative. Abbiamo discusso molto di ciò che sta realmente accadendo nel mondo del film.

“Volevamo creare una rappresentazione realistica di come potrebbe essere la fine del mondo, ma volevamo anche che la gente continuasse a fare supposizioni,” dice. “E’ questo il Rapimento? E’ arrivato l’Apocalisse o c’è una spiegazione scientifica a ciò che sta accadendo? Cercavamo sempre di mantenere un equilibrio lasciando delle ambiguità che offrirono al pubblico un’esperienza cinematografica soddisfacente.”

Il film concluso è pieno sia di momenti che tengono col fiato in sospeso e di idee che potrebbero mettere in dubbio le ipotesi degli spettatori. “Innanzitutto, spero che si divertano,” dice la Rattray. “Voglio che lo trovino avvincente e piacevole, ma spero anche che i temi del film rimangano in loro. E’ un po’ più intellettuale rispetto al solito genere di film.

“E’ non è tutta fantasia,” continua. “La narrazione ricorre a storie vere come la sparizione di ogni anima viva nella colonia di Roanoke in Virginia nel 1590 circa. Non c’è ancora nessuna spiegazione di ciò che è accaduto loro.”

Il produttore Norton Herrick aggiunge, “Sicuramente è qualcosa che non è mai stato fatto prima. E’ stato fantastico vederlo prendere vita. La versione definitiva del film è emozionante, piena di suspense e avvincente. Gli spettatori penseranno molto dopo essere usciti dal cinema.”

Ciò che ogni membro del pubblico porterà via con sé da questo film secondo Anderson dipenderà del tutto dal singolo individuo. “Ciò che la storia racconta davvero è l’esperienza che questi personaggi stanno vivendo,” dice. “E’ questa è l’occasione per il pubblico di vivere nei panni di questi personaggi per qualche ora. Dopo che le luci si sono riaccese la gente può discutere sulle reali circostanze ma mentre stanno guardando voglio che vivano la stessa sensazione che abbiamo tutti quando la notte si avvicina e la luce tremola e se ne va. E’ quella sensazione che proviamo quando dobbiamo attraversare una stanza buia prima di poter accendere la luce, quella sensazione primordiale di paura.”

RACCOGLIERE I SOPRAVVISSUTI

Quando è arrivato il momento di scegliere i quattro protagonisti di *Vanishing on 7th Street's*, Brad Anderson ha tenuto a mente tre fattori critici. “Il film è fondamentalmente d'ensemble,” afferma. “Quindi scegliere il cast significava mettere insieme e intrecciare i quattro attori selezionati. Cercare di predire il feeling è come combinare matrimoni. Non si può mai essere sicuri di come le persone reagiranno a telecamera accesa e spenta.

“Inoltre, volevamo che il cast rispecchiasse la realtà di Detroit in tutte le sue differenze,” afferma il regista. “E infine è un film minore e sapevamo che sarebbe stato un lavoro d'amore. Trovare attori che fossero entusiasti del copione era importante.”

Anderson aveva un elenco di persone con cui aveva interesse a lavorare e Hayden Christensen era in cima. “Mi piace il suo lavoro e sembra calzare a pennello per il personaggio di Luke,” dice Anderson. “Mi ha detto di voler fare un film che non fosse completamente basato né sul dialogo, né sull'azione. Nel nostro film, interpreta un ragazzo che deve far uso della sua astuzia per cercare di sopravvivere ad una prova terrificante.”

L'eroismo da uomo qualunque di Christensen è perfetto per la parte, sostiene la Rattray. “Luke deve assimilare tutte le cose straordinarie che gli stanno succedendo, e poi deve mettere la quinta e diventare il leader del gruppo.”

Lavorare con Anderson è stato un incentivo per l'attore che si è imposto a livello globale nel ruolo del giovane Anakin Skywalker in tre episodi di successo di *Star Wars*. “Ammiravo il lavoro di Brad da un po',” dice Christensen. “Quando mi ha proposto questa parte, ero entusiasta di prendervi parte. E' un regista davvero intelligente, super analitico. Brad tiene sotto controllo ogni aspetto del film e al contempo si permette di provare e sperimentare ciò che i personaggi stanno affrontando.”

Christensen ricorda di essere rimasto affascinato già prima di aver finito di leggere la prima pagina del copione. “Cominciava con la famosa citazione della poesia di T. S. Eliot, ‘Gli uomini vuoti,’ ‘E' così che il mondo finisce, non con un bum ma con un sospiro.’ Mi ha fatto un certo effetto.

“Un'altra cosa che mi ha colpito è il ritegno della storia,” continua. “Una volta che tutti i personaggi arrivano al bar, c'era un'intimità che mi piaceva.”

L'abile combinazione di emozione e intelletto del copione ha fatto sì che fosse impossibile dire no al progetto. “Ero colpito da come il film potesse esistere su due livelli contemporaneamente. Uno è quello del thriller terrificante che vuole suscitare una reazione viscerale. Ad un livello più sottile è un mezzo per esplorare grandi idee e filosofie. E' una sorta di investigazione su cosa significa esistere.”

Thandie Newton, che interpreta Rosemary, è stata la prima ad essere scelta, secondo la Rattray. “Thandie ha quel misto di forza reale e completa vulnerabilità che Rosemary deve incarnare,” dice.

La Newton afferma di essersi convinta a far parte del cast per via di una combinazione di materiale e regista. “Una delle cose che amo di Brad è che lo intrigano il mistero e l'imprevedibilità del soggetto. Ero completamente ammirata per la verità di questa situazione fuori dal mondo.”

L'assenza di una minaccia tangibile in quello che essenzialmente è un film horror ha lanciato un'ulteriore sfida agli attori e al regista e ha dato loro la possibilità di scavare a fondo a livello creativo. “E' tutto merito delle performance e dell'atmosfera creata da Brad con le luci, la suspense e le pause strategiche,” nota. “I miei colleghi, Hayden Christensen, John Leguizamo e Jacob Latimore, fanno parte altrettanto dell'alchimia che si è creata. Hayden

dà profondità a Luke. Rimugina sulle cose anche nella vita reale, non solo nella parte. John ha una presenza cinetica eccezionale e la porta dentro il personaggio. E Jacob è la vita al massimo della sua dolcezza e verità.

“Era una gioia averli accanto,” aggiunge. “Ci siamo divertiti molto, cosa che non si è esattamente portati a pensare guardando il film perchè è molto intenso. Questo film è stato—lo giuro—una delle migliori esperienze che io abbia mai fatto. Tutti si sono impegnati completamente ed erano concentrati sul materiale. Amavamo tutti questo progetto, i personaggi e ci preoccupavamo di creare il film che Brad voleva fare.”

John Leguizamo interpreta Paul, proiezionista in un cinema multisala, la cui più grande preoccupazione prima del blackout era come chiedere un appuntamento alla bella ragazza del bar. “John è nella prima scena, perciò conduce il pubblico all’interno del film,” dice la Rattray. “E, certo, conferisce ad esso il suo eccezionale senso dello humour.”

L’energia e l’onestà di Leguizamo come attore lo rendono un acquisto insostituibile per il film, afferma Anderson. “Volevamo qualcuno che sapesse rendere vivo il personaggio. John mette un po’ della sensibilità da commedia nel suo lavoro, ma lo mantiene sempre reale e basato sulle emozioni.”

Leguizamo condivide con il suo personaggio la preoccupazione per fenomeni scientifici strani. “Questo film è come molti dei miei incubi,” dice. “Potrebbe succedere. Le cose di cui Paul parla nel film, cose come antimateria e particelle frantumate, sono vere. La gente sta protestando contro la sperimentazione a Ginevra. C’è un timore legittimo che piccoli buchi neri possano essere creati e se ne viene creato uno troppo grande, potrebbe inghiottire l’intero pianeta.”

Leguizamo aggiunge che quest’esperienza gli ha offerto tutta una nuova gamma di cose di cui preoccuparsi. “Sono sempre stato paranoico e nevrotico, sono fatto così” ammette. “Ma ora Brad e Tony hanno aggiunto un ulteriore livello con i fatti reali.”

L’attore vincitore del premio Emmy® e nominato ai Golden Globe®, noto soprattutto per aver dato la voce a Sid in *Ice Age* (L’era glaciale), afferma di aver voluto lavorare con Anderson sin da quando ha visto il suo primo film, *The Machinist*. “Brad crea una sensazione di raccapriccio e follia più che reale,” dice Leguizamo. “Non sai mai dove ti sta portando. Noi attori, avevamo la missione di fare qualcosa di speciale. Abbiamo dato tutto. A volte si è fortunati in queste situazioni.”

Il film ha riunito Leguizamo e Norton Herrick, produttore della rimessa in scena a Broadway nel 2008 di “American Buffalo” di David Mamet cui Leguizamo ha preso parte. “Quando lavori con qualcuno ad un progetto simile, si diventa come una famiglia ed è stato bello continuare il rapporto,” riflette Herrick. “Tutto sommato, è un team eccezionale. Lavorerei di nuovo con ognuno di loro.”

Per la parte di James, gli autori hanno dato inizio ad una ricerca accanita dell’attore dodicenne che potesse gestire lo sforzo emotivo del ruolo, organizzando provini a New York, Los Angeles, Chicago e Atlanta prima di trovare Jacob Latimore a Detroit. “E’ il suo primo film, ma ha un vero talento,” dice la Rattray. “Sa il fatto suo.”

Nonostante avesse fatto provini ad attori con più esperienza, Anderson ha percepito che Latimore avrebbe reso quel tipo di sfumature richieste da ruolo. “Nessuno degli altri attori è stato così irresistibile e profondo. Ha anche una vera sensibilità. Il personaggio è il pilastro della storia, perciò avevamo bisogno di qualcuno che sembrasse un sopravvissuto e per cui il pubblico potesse fare il tifo.”

Latimore è triplamente dotato, attore di talento, cantante e ballerino che ama far vedere le sue mosse sul set. “Ho sempre voluto fare un film,” dice. “Ma non sono molto bravo con i nomi. All’inizio, mi chiedevo ‘Chi è Hayden

Christensen? Chi sono John Leguizamo e Thandie Newton?' Poi ho visto le loro facce e mi sono detto: ma guarda! Sono loro? Li ho già visti! E' stato molto emozionante."

L'OSCURITA' SCENDE SU DETROIT

Vanishing on 7th Street è interamente girato a Detroit, nel Michigan. Le attuali disgrazie economiche della cosiddetta Motor City hanno creato un centro desolato che costituisce una location credibile per un centro urbano deserto, ma la vitalità della comunità locale è stata una piacevole sorpresa per gli autori..

"Detroit offriva la soluzione migliore per ottenere un aspetto e delle location che fossero conformi con lo stile del film che stavo cercando di fare," dice Anderson. "Non abbiamo fatto un sacco di storie sul fatto che si tratta di Detroit, ma volevamo che fosse chiaramente se stessa e non una sostituta.

"Sapevo che sarebbe stato un buon posto per girare un film post-apocalittico," dice. "Non è stato così complicato rendere la città desolata e priva di vita. Zone del centro sono deserte. Non mi aspettavo che la città mi sarebbe piaciuta tanto nonostante tutti i suoi attuali problemi. E' una città con molta anima. Siamo riusciti ad arruolare un'eccezionale troupe locale e sono stati tutti di grande supporto."

Detroit era in grado di offrire agli autori del film molto di più di quanto avrebbero potuto creare da qualsiasi altra parte, sia in studio che in esterni. La cooperazione della città e dei suoi abitanti è stata fondamentale. "Brad si è innamorato di Detroit per una serie di motivi," dice la Rattray. "Avevamo 23 giorni per girare questo film e la città ci ha dato molti margini di libertà per quanto riguarda le cose che dovevamo fare. Ci sono molte cose belle di inizio secolo e di architettura vittoriana, ma ci sono anche quartieri piuttosto desolati e cadenti. C'erano interi quartieri che potevamo chiudere per le riprese. Avevamo il permesso di spegnere le luci nel raggio di circa quattro isolati per creare un mini blackout. Ci hanno addirittura concesso di chiudere l'autostrada e girare con la veduta di Detroit sullo sfondo. Questo ha fatto sì che riuscissimo a fare un film molto più in grande di quello che il budget permetteva."

Usare la città come uno sfondo ha permesso al regista di mescolare le sue grandiose panoramiche urbane con momenti più piccoli e intimi. "Il giorno in cui abbiamo chiuso l'autostrada I-75 è stato molto divertente per me," dice Anderson. "E' una delle arterie principali dentro e fuori la città. Non so spiegare quanto sia strano e spaventoso girare una scena in un'autostrada completamente deserta. Abbiamo anche girato un sacco di grandi scene in esterno di notte per trasmettere il senso di una città priva di gente ed in contrasto con i momenti più modesti e commoventi, come la scena del flashback di James, che costituisce un momento dolce, lirico con sua mamma."

E mentre Detroit attualmente vive un periodo sfortunato, per Thandie Newton è evidente che la vivace comunità cittadina si riprenderà. "La città ha dovuto lottare negli ultimi anni, ma ho incontrato alcune delle persone più vitali ed energiche che abbia mai conosciuto lì," dice. "Le sacche di vita ed energia che incontri sono ancora più gratificanti a causa delle circostanze."

L'essere lì ha ricordato alla Newton di aver visto le colline di Los Angeles dopo una serie di devastanti incendi. "Il paesaggio era completamente nero. Ma due giorni dopo, guidando per lo stesso tratto di strada, ho visto piccoli germogli verdi che spuntavano ancora più freschi e verdi di prima. La natura vuole rinnovarsi e Detroit mi ha dato questa stessa impressione.

"Quest'idea è pertinente al tema del film," dice. "E' la fine di qualcosa, ma può anche essere un ritorno all'innocenza e alla speranza. In questo film c'è più ottimismo di quanto si potrebbe pensare."

Quando Anderson ha letto per la prima volta il copione, è rimasto affascinato dalle descrizioni di Jaswinski dell'oscurità che avvolge Detroit. "Leggere come l'oscurità si trasforma e cresce facendo svanire la gente è stato appassionante," dice. "E' un elemento essenziale, quasi al punto di diventare un personaggio nella storia. Come realizzarlo e farlo funzionare è stata tutta un'altra storia."

Una delle maggiori sfide del film è stato portare in vita l'oscurità. "Abbiamo guardato un sacco di immagini di muffe mucillaginose e di come crescono su una roccia o il modo in cui una macchia d'inchiostro si sparge su un foglio di carta," ricorda Anderson. "Abbiamo impiegato idee come queste come modello per usare le ombre e per le regole che abbiamo creato per loro."

Ironicamente, gli autori del film hanno ritenuto che il modo più efficace per creare l'oscurità portatrice di presagi consistesse nell'inondare il set di luce. "Il nostro direttore della fotografia, Ute Briesewitz, ha usato tutto il suo buon senso e l'esperienza sulle luci per creare un mondo oscuro" afferma. "La luce creava il senso delle ombre e delle zone buie e poi abbiamo eliminato le fonti di luce digitalmente durante la post-produzione. Abbiamo esaminato ogni fotogramma del film per creare un effetto reale di chiaro di luna notturno, privo di luce concreta. Nel film ormai concluso, le uniche fonti di luce che vediamo sono torce elettriche, lighstick e torce. Diventano elementi chiave nel fotogramma e il resto è avvolto in un'oscurità grigia da far venire i brividi."

Anderson ha anche manipolato il suono per animare l'oscurità quando la sua presenza diventa più minacciosa. "Non si tratta solo del modo in cui l'oscurità appare, ma la sensazione che qualcosa vi si nasconda dentro," dice. "Abbiamo fatto cose come rallentare del 90 per cento il pianto di un bambino, cosa che lo rende spaventoso. Volevo che sembrasse come se i gemiti o ai lamenti delle anime delle persone che sono svanite stiano indugiando nell'oscurità. Nel suo svilupparsi, la storia diventa sempre più sinistra."

L'effetto è straordinario, secondo uno dei membri del cast. "Ciò che Brad e Tony hanno fatto con questo copione è incredibile," afferma l'attore John Leguizamo. "E' il genere di roba che mi spaventa sul serio. Non è come altri film in cui una volta che pensi a quel che sta succedendo, sembra ridicolo. Qui si sfrutta il fatto che si tratta delle tue paure, quelle che ti spaventano di più. Quando l'ho letto ero talmente terrorizzato che avevo paura di stare nella mia stessa casa. Sono impaziente di vedere quanto questo film sarà terrificante al cinema."

IL CAST

HAYDEN CHRISTENSEN (Luke) ha avuto successo con film sia commerciali sia indipendenti e continua a spiccare per ruoli vari e impegnativi. Attualmente è nel cast del film di John Lussenhop, *Takers*, accanto a Matt Dillon, Idris Elba e Zoe Saldana. Christensen ha recentemente firmato un accordo per fare tre film con la Screen Gems reciterà nei progetti e li elaborerà con il fratello, Tove Christensen, per la loro casa di produzione, la Forest Park Pictures.

Christensen inizierà presto a recitare nel thriller di David R. Ellis in prossima uscita, *The Genesis Code*, basato sull'omonimo romanzo scritto da John Case. La storia riguarda quello che un tempo era un esperto di sicurezza nazionale (Christensen) che, indagando sull'omicidio della sorella e del suo bambino, scopre che una setta religiosa chiamata The Shadow of the Cross potrebbe essere coinvolta. Con l'aiuto di un amico della sorella, seguono una pista di indizi che li porta a una clinica sulle montagne in Italia dove è stato condotto un terrificante esperimento segreto. I risultati sono talmente minacciosi per la fondazione della Chiesa che vi sarà qualcuno che farà di tutto per evitare che questi segreti vengano rivelati.

Da giovane, Christensen è stato apprezzato dalla critica per il ruolo di un adolescente problematico nel dramma del 2001, *Life as a House* di Irwin Winkler. Per la sua performance, Christensen è stato in nomination ai premi Golden Globe e Screen Actors Guild. Christensen è stato anche premiato con il premio "Best Breakthrough Performance" dalla National Board of Review. Il ruolo del giovane Anakin Skywalker negli ultimi due film dell'epica trilogia prequel di George Lucas, *Star Wars*, lo ha reso improvvisamente famoso e Christensen ha ottenuto grande successo commerciale.

Christensen ha recentemente recitato accanto a Samuel L. Jackson e Rachel Bilson nel film d'azione e fantascientifico di Doug Liman, *Jumper*, che ha incassato oltre 220 milioni di dollari in tutto il mondo. Ha anche recitato in *Shattered Glass* di Billy Ray il primo lungometraggio prodotto dalla sua casa di produzione, la Forest Park Pictures.

Tra gli altri suoi film vi sono *New York, I Love You*, *Factory Girl* di George Hickenlooper, *The Virgin Suicides* di Sofia Coppola, *All I Wanna Do* di Sarah Kernochan e *In the Mouth of Madness* di John Carpenter.

Christensen è coinvolto nella campagna (RED) e ha recentemente partecipato alla PSA con Bono, Javier Bardem, Don Cheadle, Penelope Cruz, Claire Danes, Hugh Jackman, Julianne Moore, Gabourey Sidibe, Gwen Stefani e i Jonas Brothers, tra gli altri.

THANDIE NEWTON (Rosemary) vincitrice del premio BAFTA è non solo una delle donne più belle al mondo, ma un'attrice dal talento e dalla portata fuori dal comune. Ha segnato il suo momento di svolta l'aver ricevuto recensioni entusiastiche per la sua performance sorprendentemente originale e ardita come protagonista in *Beloved* di Jonathan Demme, adattamento del romanzo di Toni Morrison in cui ha recitato anche Oprah Winfrey. Di recente ha terminato le riprese del film di Tyler Perry, un adattamento dell'opera di Ntozake Shange, "For Colored Girls Who Have Considered Suicide When the Rainbow Is Enuf." Ha recitato insieme a Whoopi Goldberg, Kerry Washington, Janet Jackson e Kimberly Elise. Il film uscirà a dicembre di quest'anno.

La Newton recentemente ha recitato in *2012* di Roland Emmerich, accanto a John Cusack, Oliver Platt, Woody Harrelson, Amanda Peet e Danny Glover. Il film ha incassato oltre 750 milioni di dollari in tutto il mondo.

Ha ricevuto grandi elogi per la sua parte nel film vincitore del premio Oscar come miglior film del 2006, *Crash*, la storia di un gruppo multirazziale di personaggi le cui vite si intersecano in seguito ad un incidente automobilistico a Los Angeles. Per la sua performance, la Newton ha vinto il premio BAFTA come Outstanding Supporting Actress e ha condiviso il premio Best Ensemble ai premi della Screen Actors Guild.

La Newton ha anche recitato in *RocknRolla* scritto e diretto da Guy Ritchie, con Gerard Butler e Tom Wilkinson e in *W.* di Oliver Stone, in cui interpretava il Segretario di Stato Condoleezza Rice accanto a Josh Brolin, James Cromwell, Elizabeth Banks e Ellen Burstyn.

Tra gli altri suoi film vi sono la commedia di David Schwimmer *Run, Fatboy, Run* con Hank Azaria e Simon Pegg; il film campione di incassi e acclamato dalla critica, *The Pursuit of Happyness* di Gabriele Muccino in cui ha recitato accanto a Will Smith; il thriller romantico contemporaneo *The Truth About Charlie*, ispirato al film di Stanley Donen del 1963, *Charade*; ed il film d'azione di successo *Mission: Impossible 2* di John Woo.

JOHN LEGUIZAMO (Paul) è un attore dalle molteplici sfaccettature vincitore del premio Emmy la cui carriera sfugge a qualsiasi tentativo di categorizzazione. Alimentato da una creatività e un'energia sconfinata, il suo lavoro per

il cinema, il teatro, la televisione e nella letteratura include una grande varietà di generi e minaccia continuamente di crearne di propri.

Lo scorso anno, Leguizamo ha recitato nuovamente nel ruolo di doppiatore di Sid in *Ice Age 3: Dawn of the Dinosaurs*. Leguizamo ha aggiunto continuamente profondità al personaggio di *Ice Age* e ha lavorato con talenti vocali come Ray Romano, Denis Leary e Queen Latifah.

Nell'ambito della live action, Leguizamo ha recitato recentemente in *Nothing Like the Holidays*, accanto a Debra Messing e Alfred Molina. Il film è una confortante commedia drammatica familiare sui tre figli che tornano a casa dei loro genitori nella zona di Humboldt Park a Chicago per le vacanze di Natale. Leguizamo ha anche recitato nel film indipendente *Where God Left His Shoes* dove interpreta un pugile che fatica ad affermarsi ed è alla disperata ricerca di una casa per la sua famiglia durante le vacanze.

Tra gli altri film recenti di Leguizamo vi sono *Love in the Time of Cholera*, con Javier Bardem e Benjamin Bratt; *The Happening*, con Mark Wahlberg; *Righteous Kill*, con Robert De Niro e Al Pacino; *The Babysitters*, con Cynthia Nixon; e *The Take*, con Rosie Perez.

Cresciuto a New York, Leguizamo ha studiato recitazione con Lee Strasberg e Wynn Handman presso la New York University. Nel corso degli anni, Leguizamo ha messo il suo talento a servizio di un gran numero di film importanti tra cui *Gamer*, *Miracle at St. Anna*, *Land of the Dead*, *The Groomsman*, *Lies & Alibis*, *Assault on Precinct 13*, *Sueno*, *Spin*, *Moulin Rouge*, *Summer of Sam*, *King of the Jungle*, *Spawn*, *William Shakespeare's Romeo + Juliet*, *Dr. Doolittle*, *Carlito's Way* e *Casualties of War*.

Per l'interpretazione di una drag queen sensibile in *To Wong Foo: Thanks for Everything, Julie Newmar*, Leguizamo ha ricevuto una nomination ai Golden Globe come Miglior Attore Non Protagonista. Ha anche vinto il premio ALMA come Miglior Attore Protagonista in *Nothing Like the Holidays*. Leguizamo era già stato candidato in precedenza per il premio ALMA per la sua parte in *Moulin Rouge* (Miglior Attore Non Protagonista) e in *King of the Jungle* (Miglior Attore Protagonista). E' stato anche il vincitore nel 2002 del Premio ALMA come Entertainer of the Year.

Sul piccolo schermo, Leguizamo ha recitato nella serie "The Kill Point" trasmessa dalla rete Spike TV dove ha interpretato il ruolo di leader di una banda di rapinatori di banche da poco tornati dall'aver prestato servizio in Iraq. Leguizamo, sempre versatile, è stato la guest star in 12 episodi del dramma "ER" della NBC durante la stagione 2005-2006 e nel 2006 in "My Name is Earl."

Ha preso parte alla rimessa in scena a Broadway di "American Buffalo" di David Mamet dove ha recitato con Haley Joel Osment e Cedric the Entertainer. Nel 1991, ha fatto notizia come autore e attore nel suo one-man show "Mambo Mouth" all'Off-Broadway. Lo speciale della HBO sul suo lavoro ha portato al suo primo special televisivo comico, "The Talent Pool", trasmesso da Comedy Central per cui ha vinto un Premio CableACE.

Il suo secondo one-man show, "Spic-O-Rama," ha fatto il tutto esaurito a lungo a Chicago nei teatri Goodman e Briar Street prima di debuttare a New York. Per questo lavoro ha ricevuto numerose lodi tra cui il Dramatists' Guild Hull-Warriner Award come Best American Play ed il Lucille Lortel Outstanding Achievement Award come Best Broadway Performance. "Spic-O-Rama" è stato anche trasmesso dalla HBO, ricevendo quattro Premi CableACE.

"Freak" il terzo one-man show di Leguizamo, ha concluso una programmazione di successo nel 1998 a Broadway. Oltre alle nomination per il Tony Award® come Best Play e Best Performance by a Leading Actor in a Play, è valso a Leguizamo il Premio Drama Desk and Outer Critics Circle come Outstanding Solo Performance. Una

rappresentazione speciale di "Freak," diretto da Spike Lee, è stata trasmessa dalla HBO ed è valsa a Leguizamo un Emmy per Outstanding Performance in a Variety or Music Program.

Nel 2001, Leguizamo è tornato a Broadway con "Sexaholix...a Love Story." Leguizamo è stato candidato all'Outer Critics Circle Award for Outstanding Solo Performance e lo show è stato in nomination ai Premi Tony come Best Special Theatrical Performance.

Da aggiungere all'elenco delle sue doti, è anche un valido autore. La Harper Collins ha pubblicato la sua autobiografia, Pimps, Hos, Playa Hatas, and All the Rest of My Hollywood Friends, nell'ottobre del 2006.

Leguizamo attualmente vive a New York con sua moglie e i suoi due figli.

JACOB LATIMORE (James) sta cercando di dimostrare a soli 13 anni e mezzo che riuscirà ad avere successo in qualunque cosa si prefigga. Cantante, attore e artista nato è cresciuto nel mondo della musica dato che suo padre e suo zio erano componenti del quartetto ispirato, The Latimore Brothers.

Nel 2005, all'età di 9 anni, Latimore aveva deciso di dedicarsi alla carriera musicale. Con il sostegno dei suoi genitori, ha collaborato con produttori locali di Milwaukee per incidere la sua prima canzone, "Best Friend." La canzone è giunta all'orecchio di molte stazioni radio locali ma la sua carriera ha preso davvero piede quando è stata trasmessa da Radio Disney.

Latimore è stato scelto per il programma "Incubator", che traccia il profilo di giovani attori promettenti in tutto il Paese e organizza show con altri favoriti di Radio Disney come i B5. La sua prima performance televisiva a livello nazionale si è tenuta durante il "Maury Povich Show" dopo che i produttori avevano visto i video sulla sua pagina di MySpace.

Latimore ha continuato a far parlare di sé con il suo nuovo singolo, "Superstar," prodotto dai Corna Boys (Omarion, Marques Houston) e i Rico Love (Beyoncé, Ciara, Pleasure P, Mario), è entrato nella hit-parade delle vendite R&B e hip hop della Billboard nonostante la pubblicità scarsa, quasi pari a zero.

Dopo che i dirigenti di numerose etichette discografiche gli hanno fatto la corte, Latimore ha firmato il contratto con la Jive Records nel marzo 2010.

Il suo talento naturale di attore offre a Latimore altre vette da scalare. Scoperto dal talent scout Joy Pervis (Dakota Fanning, Lucas Till) nel 2008, ha preso parte a varie pubblicità, doppiaggi e piccoli ruoli in delle serie come "One Tree Hill."

Latimore reciterà in un film in prossima uscita sulla star del calcio amata da tutti, il brasiliano Pele.

TAYLOR GROOTHUIS (Briana) era destinata a diventare una star sin dall'età di 3 anni. Dopo aver recitato come "junior partner" con la madre in uno show cantato, la Groothuis è stata presto scoperta da un talent scout a Detroit. Da allora, le porte del successo si sono spalancate ed è stata scelta per 5 film dal luglio al novembre del 2009.

Quest'attrice promettente a recitato in *What If* di Dallas Jenkins con Kevin Sorbo, Kristy Swanson, John Ratzenberger e Debby Ryan; in *Flipped*, diretto da Rob Reiner; in *Highland Park*, con Danny Glover e Billy Burke; e in *A Year in Mooring*, con Josh Lucas and James Cromwell.

Oltre alla sua impegnata carriera cinematografica, la Groothuis è stata recentemente guest star dello show della CBS "Medium" e modella per Familiar, la prestigiosa linea d'abbigliamento per bambini giapponese.

GLI AUTORI

BRAD ANDERSON (regista) ha vinto il Premio *Variety* nel '97 come uno dei "Ten Leading New Independent Directors to Watch," grazie al suo primo film, *The Darien Gap* che è stato presentato in gara al Sundance Film Festival nel '96.

Nel 1998 *Next Stop Wonderland*, con Hope Davis e Phillip Seymour Hoffman, è stato scovato al Sundance dalla Miramax. Ha vinto il Grand Prix e l'Audience Award al Deauville Film Festival, oltre al premio Excellence in Filmmaking da parte della National Board of Review.

Nel 2001 ha vissuto l'insolita esperienza di vedere due suoi film in uscita contemporaneamente sullo schermo, entrambi con lodi entusiaste della critica: la commedia romantica *Happy Accidents* (IFC Films), con Marisa Tomei e Vincent D'Onofrio ed il thriller psicologico *Session 9* (USA Films), con David Caruso, Josh Lucas e Peter Mullan.

Nel 2005 *The Machinist* (Paramount), con Christian Bale e Jennifer Jason Leigh, è stato presentato al Sundance e a Berlino. Ha vinto il secondo premio dell'European Fantastic Film Festival nel 2006.

Il suo thriller in stile Hitchcock *Transsiberian*, di cui è co-autore, è stato presentato nel 2008 al Sundance. E' girato in Lituania, Spagna e Cina con Woody Harrelson, Emily Mortimer e Ben Kingsley.

Tra i suoi progetti in fase di sviluppo vi sono: un musical brasiliano intitolato *Non Stop to Brazil*; un adattamento del romanzo di JG Ballard, *Concrete Island* con Scott Kosar; e un adattamento del romanzo storico *The Mapmaker's Wife*.

Tra le partecipazioni televisive vi sono: "The Wire," "The Shield," "Fringe," "Treme," "Rubicon" e "Boardwalk Empire."